

N° Prot.: 0000196  
28PSU/1/1 Uscita  
del 30/01/2014



Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca

**anvur**

National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes

Al dott. Daniele Livon  
Direttore Generale per l'Università  
lo Studente ed il Diritto allo Studio  
Ministero Istruzione, Università e  
Ricerca  
Piazza Kennedy, 20  
00144 ROMA

Oggetto: Accredimento iniziale Università Humanitas.

Caro Direttore,

con riferimento alla sua nota prot. 0001501 del 27 gennaio 2014, si trasmette l'unito  
parere n. 01/2014 reso dal Consiglio Direttivo riguardo all'oggetto.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE  
(dott. Roberto Torrini)

Parere n. 01  
del 28/01/2014

**Oggetto:** Accreditalmento iniziale Università Humanitas

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ANVUR

VISTO il d.Lgs n. 19 del 27 gennaio 2012 recante “*Valorizzazione dell’efficienza dell’Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche sulla base di criteri distinti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditalmento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” che definisce i principi attuativi del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditalmento;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 47 del 30 gennaio 2013, Decreto autovalutazione, accreditalmento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n.1059 del 23 dicembre 2013 che introduce modifiche al D.M. n. 47/2013;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 827 del 15 ottobre 2013 relativo alla programmazione triennale del sistema universitario 2013/2015 che, per quanto concerne l’istituzione di università no statali con le caratteristiche dell’istituenda Università Humanitas, si pone in continuità con quanto previsto dal D.M. 50/2012 relativo alla programmazione triennale del sistema universitario 2010/2012;

VISTO il parere reso in data 5 dicembre 2013 dal Comitato Regionale di Coordinamento Universitario della Lombardia;

TENUTO CONTO del proprio documento n. 11/2013 “Relazione tecnica sulla proposta di istituzione della nuova università non statale Humanitas”;

VISTA la nota della Direzione Generale per l’Università, lo Studente ed il Diritto allo studio universitario – Uff. V – prot. 001501 del 27 gennaio 2014;

### FORMULA IL SEGUENTE PARERE

La proposta di nuova università Humanitas rappresenta un progetto ambizioso calato in una realtà ospedaliera e di ricerca di indubbia qualità, caratterizzata da una tensione all’eccellenza in un contesto internazionale.



Occorre però distinguere con chiarezza il contesto clinico e le sue attività di ricerca, che forniscono sicure garanzie per le attività di appoggio e per la pratica ospedaliera, dalla realtà della futura università, la cui qualità dipenderà in larga misura dalle politiche di reclutamento dei docenti e ricercatori e, anche, dal successo nel reclutamento degli studenti migliori. Il contesto normativo nazionale, con i vincoli agli stipendi del personale universitario, rende difficile competere con gli atenei migliori nel reclutamento di personalità di eccellenza a livello internazionale. Gli organi di governo dell'ateneo devono trovare altri strumenti incentivanti, quali ad esempio la direzione di laboratori con attrezzature di avanguardia, la disponibilità di un certo numero di posizioni di ricercatore e di borse di dottorato, ecc.

La proposta denota una certa sommarietà nella descrizione delle attività di ricerca previste nel nuovo ateneo. I settori previsti si incentrano sulla *“comprensione dei meccanismi molecolari responsabili di diverse patologie, per identificare bersagli per lo sviluppo di nuovi farmaci e per individuare caratteristiche genetiche per la diagnosi e cura delle malattie.”*

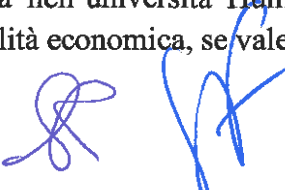
Non sono descritte la struttura e la caratterizzazione scientifica dei dipartimenti, mentre a livello di collaborazione si citano i numerosi atenei e centri di ricerca che hanno rapporti di cooperazione con l'IRCCS Humanitas. Come già anticipato nella Sezione 6.3, i nuovi dipartimenti dovranno dimostrare di sapersi ricavare uno spazio di autonomia nelle attività di ricerca distinto da ICH.

L'università si propone come meta finale di un percorso iniziato con l'istituzione del corso di laurea internazionale in medicina e chirurgia svolto presso ICH con docenti dell'università di Milano e titolo rilasciato dalla stessa università. Tale corso di studi ha visto negli anni crescere in due anni il numero degli aspiranti dai 50 del 2010 ai 1.550 del 2012, con una percentuale di stranieri iscritti superiore al 50%.

La sfida non semplice sarà mantenere un numero così elevato di candidati nel momento in cui le rette di iscrizione cresceranno di quasi un ordine di grandezza. A una diminuzione significativa del numero di candidati potrebbe corrispondere la tentazione, imposta dalle necessità di bilancio, di abbassare l'asticella nel processo di selezione caratterizzando l'università come una scuola per studenti abbienti e non necessariamente capaci.

Il fatto che il nuovo corso di laurea in Medicina e Chirurgia sia in sostanza sostitutivo di un corso già esistente fa sì che il giudizio sull'opportunità di istituirlo non possa dipendere più che tanto da considerazioni legate al futuro fabbisogno di medici a livello nazionale o regionale. In ogni caso, la Regione Lombardia non è tra quelle che presentano una situazione critica tra fabbisogno e offerta formativa nel settore della medicina.

Dal punto di vista dello studente, la sostituzione dell'attuale corso di studi internazionale in partenariato con l'università di Milano con il nuovo corso di laurea nell'università Humanitas rappresenta un deciso peggioramento dell'offerta in termini di sostenibilità economica, se vale



l'assunto che anche il corso attuale, come sembra evidenziare il sito web dell'università di Milano, si basi almeno in parte sui principi innovativi della didattica che informano la proposta.

Peraltro, il trasferimento di tutte le strutture di supporto presso la sede di Rozzano e la maggiore autonomia concessa agli atenei non statali potranno favorire l'evoluzione della nuova università nel senso di migliori servizi agli studenti, di un maggior grado di internazionalizzazione e di una innovazione più spinta nel modello formativo.

**Avendo considerato con attenzione la proposta di istituzione di nuova università, i documenti allegati e il risultato della visita in loco, auspicando che i motivi di perplessità riassunti nei paragrafi precedenti vengano trasmessi all'ente proponente e da esso attentamente analizzati e risolti, l'ANVUR esprime parere favorevole all'accREDITAMENTO iniziale della sede dell'Università Humanitas e all'avvio delle procedure connesse all'accREDITAMENTO dei corsi.**

IL SEGRETARIO  
(dr. Roberto Torrini)



IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano Fantoni)

